

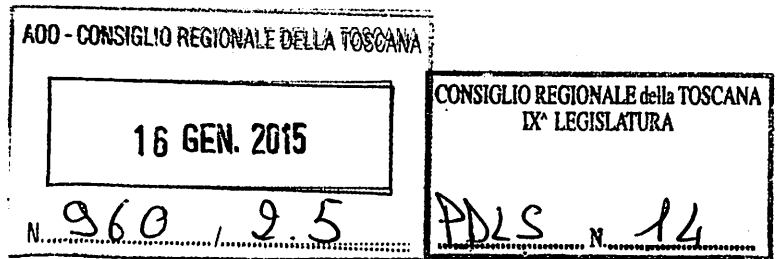
Proposta di legge statutaria

Modifica dell'articolo 74 dello Statuto. Disposizioni in materia di iniziativa popolare delle leggi di istituzione di nuovi comuni o di modifica dei comuni esistenti.

Sommario

Preambolo

Art.1- Modifica dell'articolo 74 dello Statuto



Preambolo

Il Consiglio regionale

Visti gli articoli 117, quarto comma, e 133 della Costituzione;

Visto l'articolo 74 dello Statuto;

Considerato quanto segue:

1. La Regione favorisce, nell'ottica del risparmio della spesa e della razionalizzazione e della semplificazione dell'esercizio delle funzioni pubbliche, le fusioni dei comuni, nel rispetto della volontà delle popolazioni interessate;
2. In particolare, l'attuazione della politica regionale in materia di fusione dei comuni ha evidenziato negli anni alcune problematiche nella verifica della volontà delle popolazioni interessate di fronte alle iniziative di aggregazione, per la cui soluzione sono state adottate specifiche disposizioni legislative procedurali;
3. Si è altresì constatata l'estrema difficoltà per gli elettori toscani di esercitare l'iniziativa popolare per la presentazione di proposte di legge di fusione di comuni, stante la vigente disposizione dell'articolo 74 comma 1 dello Statuto che richiede, in via generale, che tutte le proposte di legge di iniziativa popolare siano accompagnate da 5000 firme di elettori della Regione, senza tenere conto della specificità delle proposte di fusione, il cui interesse è verosimilmente circoscritto al territorio dei comuni interessati, spesso di minime dimensioni demografiche, dove il numero di firme previsto dalla norma statutaria è pressoché impossibile da raggiungere;
4. Ritenuto opportuno, onde non vanificare in questi casi l'iniziativa popolare, individuare il medesimo ambito territoriale sia per la raccolta delle firme necessarie per la presentazione delle proposte di legge sia per la successiva consultazione referendaria;
5. Appare conseguentemente necessario abbassare il numero di firme richiesto per la presentazione delle leggi di iniziativa popolare relative alla fusione di comuni, nonchè per tutte le leggi riguardanti l'istituzione di nuovi comuni e la modifica di quelli esistenti, in ordine alle quali si profilano le medesime esigenze;
6. Analogamente, è necessario modificare, in relazione a tale tipologia di leggi, il numero minimo dei Consigli comunali che possono esercitare l'iniziativa popolare: il numero di tre può, infatti, non essere coerente rispetto ad una proposta di legge di interesse di due comuni o addirittura di uno solo, come ad esempio nel caso di modifica della denominazione di un comune.

Approva la seguente legge:

Art.1

Modifica dell'articolo 74 dello Statuto

1. Al comma 1 dell'articolo 74 dello Statuto, sono aggiunte in fine le seguenti : “, salvi i casi di cui al comma 1 bis.”.

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 74 dello statuto è inserito il seguente:

“1bis. Nel caso di proposte di legge riguardanti l'istituzione di nuovi comuni, di fusione di comuni, di modificazione delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, l'iniziativa popolare può essere esercitata da un numero di elettori pari almeno al 10 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali di ciascun comune interessato e comunque pari ad almeno il 15 per cento complessivo degli elettori iscritti nelle liste elettorali di tutti i comuni interessati nonché dal Consiglio o dai Consigli comunali interessati.”

Testo coordinato

Art. 74

1. L'iniziativa popolare delle leggi può essere esercitata da cinquemila elettori della Regione, da almeno tre consigli comunali, da ciascun consiglio provinciale, dalla città metropolitana, dal consiglio delle autonomie locali, **salvi i casi di cui al comma 1 bis.**

1bis. Nel caso di proposte di legge riguardanti l'istituzione di nuovi comuni, di fusione di comuni, di modificazione delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, l'iniziativa popolare può essere esercitata da un numero di elettori pari almeno al 10 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali di ciascun comune interessato e comunque pari ad almeno il 15 per cento complessivo degli elettori iscritti nelle liste elettorali di tutti i comuni interessati nonché dal rispettivo consiglio o dai rispettivi consigli comunali.

2. I promotori sono ammessi all'esame istruttorio della proposta nei modi previsti dal regolamento interno.

3. Il consiglio vota la proposta nel merito non oltre nove mesi dalla presentazione.

Relazione illustrativa

Il vigente articolo 74 dello Statuto richiede per la presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare le firme di almeno 5000 elettori in tutto il territorio toscano o l'espressione in tal senso di almeno tre consigli comunali, di ciascun consiglio provinciale o della città metropolitana, senza tenere conto della specificità delle proposte di legge in materia di istituzione di nuovi comuni, di fusione di comuni, di modificazione delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali.

La modifica statutaria oggetto della pdl individua il medesimo ambito territoriale sia per la raccolta delle firme necessarie per la presentazione delle proposte di legge citate, sia per la successiva consultazione referendaria. Conseguentemente per la presentazione delle proposte di legge di questa tipologia la

proposta di legge statutaria riduce il numero minimo richiesto di firme di elettori nonché il numero minimo di Consigli comunali che può presentare la proposta di legge.

Gian Giuseppe VAN FERRO
Mario Mammì MANNESCHI